



COMUNE DI
CALLIANO MONFERRATO

CALLIANO
porta del Monferrato



Storia • Cultura
Enogastronomia • Sport

Foto di Beppe Cantarelli





Tipo e misure delle distanze de mulini che sono sopra la Versa. 1651.
Carte Boatteri - Sotteri, vol. 15 xv, Certosa.

LA NOSTRA ANTICA ORIGINE

Calliano, nel cuore del Monferrato, è situato in cima a una collina sul 45° parallelo; esattamente a metà strada tra Equatore e Polo Nord.

L'antico *Castrum Cadillianum*, nato come avamposto militare romano su insediamenti dei Liguri, si sviluppò grazie ad una posizione commercialmente strategica, trovandosi infatti sulla via che da Hasta (Asti) va in direzione del vercellese e sulla strada Marenca.

Di questa terra si parla in un atto del 996 d.C., una carta tra il vescovo Pietro d'Asti ed **Ermen-garda**, nipote di **Aleramo**, il primo marchese del Monferrato e fondatore della dinastia. Un *locus Calliani* compare in atti di permuta di terreni nel IX secolo (dal notevole Amandolone di origine longobarda). L'importanza del paese crebbe in misura esponenziale con l'espansione dei due Stati confinanti destinati a fronteggiarsi tra l'XI e il XIII secolo; fu borgo conteso e oggetto di intrighi tra il **Marchesato del Monferrato** e il **Comune di Asti**.

Entrato tra i possedimenti del Marchesato del Monferrato, **Calliano** tra il XIV e il XV secolo ottenne diritti feudali poi confermati da tutti i sovrani a diverse nobili famiglie. Dal 1500 con il passaggio del Monferrato ai Gonzaga, il territorio mantenne un ruolo di rilievo fino a diventare, nel 1604, un marchesato affidato a **Galeazzo di Canossa**. Il marchesato di **Calliano** passò poi alla casata degli **Scozia**, che mantenne i propri diritti anche dopo l'annessione allo stato sabaudo (1708).



Calliano oggi, porta del Monferrato

I NOSTRI TESORI D'ARTE

❶ La chiesetta romanica di **Santi Pietro e Paolo**, citata in un documento del 866, fu la prima chiesa parrocchiale. La facciata ha blocchi quadrati di arenaria che si alternano a rossi mattoni e, nell'abside all'esterno, fregi e rilievi caratterizzanti il periodo. Conteneva un affresco recentemente restaurato, che rappresenta un **angelo con ali dai colori vivaci**, uno dei rari esempi di pittura monferrina del '300.

❷ La chiesa parrocchiale **SS. Nome di Maria**, nella parte alta di Calliano, fu costruita nel XVI secolo sui ruderi della cappella del castello. L'edificio attuale è settecentesco. La facciata in mattoni a vista, sulla quale sono riconoscibili le due fasi di costruzione per il diverso colore dei mattoni stessi, è stata ideata da **Martino Donati** e completata nel 1767 con la supervisione di **Francesco Ottavio Magnocavallo**. Nel presbitero si trovano un antico Crocifisso ligneo e l'altar maggiore in marmi policromi, realizzato dal luganese **Giacomo Pelagatta** nel 1768 su disegno dell'architetto **Bernardo Antonio Vittone**.

All'interno è possibile ammirare due tele di **Guiglielmo Caccia**, detto il "**Moncalvo**": una Crocifissione e la Madonna del Rosario con quindici tavolette lignee dei Misteri. È inoltre presente una tela della figlia **Orsola Caccia**, raffigurante Sant'Antonio da Padova col Bambino. L'organo fu realizzato dal napoletano **Liborio Grisanti** (1754), con la splendida cassa dell'ebanista astigiano **Giuseppe Maria Bonzanigo**. Dopo un ampliamento e vari restauri, nel 1913 fu inaugurato il nuovo organo di 992 canne.

La chiesa parrocchiale della frazione **San Desiderio**, che inizialmente apparteneva ad un monastero benedettino detto del Monticello, domina la valle e le campagne circostanti. Il '500 fu un secolo d'oro per l'architettura religiosa di Calliano; infatti furono edificate: ❸ la chiesa di **San Michele Arcangelo**, ❹ la chiesa dell'**Annunziata** (oggi spazio culturale Don Luigi Venesia), la chiesa di **San Rocco** e la chiesa di **Sant'Anna** in località Perrona.



I NOSTRI SITI DA VISITARE

7 Il Castello

Il paese è arroccato attorno alla massa tufacea su cui si ergeva un tempo il castello. Costruito nel X secolo, passò più volte di mano. Nel 1468 il Marchese **Guglielmo VIII Paleologo** stipulò un accordo con la comunità esentandola da tutti i tributi, in cambio dell'impegno dei callianesi a costruire a proprie spese la cinta muraria per la quale era necessario realizzare almeno 400.000 mattoni all'anno.

Vista l'importanza che il paese rivestiva nelle strategie difensive del Monferrato contro la non domata Asti, Calliano, circondato da alte mura e da un ampio fossato colmo d'acqua, era una vera fortezza per quanti tentassero di accedervi. Passò ai Gonzaga, i Signori di Mantova, nel 1536 dopo un arbitrato dell'imperatore **Carlo V**; divennero così Signori del Monferrato fino alla scomparsa del Marchesato. Nel 1708 (diventato Ducato di **Carlo Ferdinando**) entrò a far parte dello stato sabaudo e in un atto si parla di "castello diroccato con area di terreno prospiciente la piazza".

8 L'antica porta

Nel medioevo l'accesso all'accampamento fortificato era garantito da 7 porte, una delle quali si apriva sulla via Marenca.

Tale varco è ancora identificabile con una grande arcata nel muraglione dove, fino al secolo scorso c'era "il fosso", residuo dell'antico fossato che circondava il paese.

9 La ghiacciaia

Sulla piazza del "gioco" ora piazza Marconi si trova un'antica ghiacciaia a cupola che in passato serviva per conservare neve e ghiaccio per la stagione estiva. Proseguendo per la cosiddetta via dell'Entrata si sale verso il piazzale della chiesa rasentando le mura del castello.

10 La Passerella

Posata sopra l'arco di mattoni dell'ex "Masseria Parrocchiale", c'è una passerella a sbalzo da cui si può ammirare, in giornate limpide, una magnifica veduta delle colline del Basso Monferrato con lo sfondo dell'intero arco alpino.



11 Il Forno

Utilizzato fino a 60 anni fa, il forno per il pane della "Serra" è stato restaurato a ricordo di uno dei momenti collettivi più significativi per la vita della comunità, attivo a partire dal XVI secolo.

12 Sferisterio e belvedere

Calliano possiede uno dei migliori campi di "tamburello a muro" del Monferrato: il muraglione alto più di 8 m, oltre ad essere il muro per il gioco, sostiene il paese e il "belvedere", che offre una passeggiata in costa con l'affaccio alla valle.

13 La Fonte della Pirenta

Situata nella regione pianeggiante della Pietra, all'ingresso del paese arrivando da Asti, è menzionata in documenti del XIII secolo con il nome di "fon de Punlenta". La denominazione è dovuta alle forti esalazioni di zolfo disciolto nell'acqua (purulenta, marcia, sgradevole all'olfatto). L'acqua sulfurea usata in epoca antica per curare malattie del fegato e della pelle è oggi apprezzata per le sue proprietà terapeutiche.

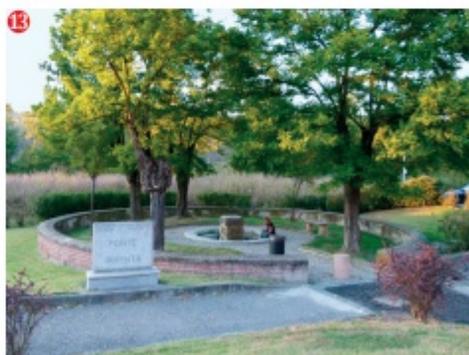
Negli anni '20 del secolo scorso, dotata di idonee strutture venne utilizzata come "colonia idro-elioterapica". La Pirenta, recentemente ristrutturata, permette una sosta rinfrescante e l'approvvigionamento di acqua benefica.

14 Bifarola - Piazza del Vento

In via Galliano, salendo verso la Chiesa, ecco la nuova piazza della Bifarola, dove "soffia il vento" delle correnti d'aria dalla vallata. Sull'area ai piedi del muraglione che sorregge la via si teneva un tempo il mercato del pollame, da cui il nome di "piazza della penna".

LE NOSTRE ECCELLENZE GASTRONOMICHE

A fine '800 il callianese Cesare De Maria (detto 'l Cegi 'd Marulin), durante un viaggio in Toscana, dove si era recato per acquistare asini destinati ad alcuni allevatori di St. Jean de Maurienne in Savoia, ne assaggiò la carne e ne fu colpito da gusto e bontà. Al ritorno convinse i compaesani a introdurre il consumo, favoriti dal fatto che la carne d'asino all'epoca era la meno costosa tra le carni povere,



dette "soca". All'inizio del '900, Carolina Coggiola aprì in paese il ristorante Leon d'Oro, chiamato da tutti "l'Aubergi d'la Carulina". Una delle figlie, "la Durina", mantenne il ristorante chiamandolo "Ciu-chet" e diventò famoso per "la lasagna", ovvero l'agnolotto. Quadrati, irregolari, dalla sfoglia sottile e il ripieno di carne d'asino.

È così che gli agnolotti sono diventati la specialità gastronomica di Calliano con gli altri piatti a base di carne d'asino: i salamini e lo stufato.

Al culto dell'asino è legata non solo la gastronomia, ma anche la gara del "PaGlio Ragliante".

LE NOSTRE MANIFESTAZIONI

La **Sagra dell'Agnolotto d'Asino** (ultimo weekend di giugno) e la **Sagra dello Stufato d'Asino** (ultimo weekend di agosto) richiamano migliaia di visitatori che, oltre a passare momenti di serenità e ad essere allietati da buona musica, hanno la possibilità di apprezzare i due piatti iconici della cucina locale.

La manifestazione **Tra Piazze e Cortili**, programmata nel primo fine settimana di giugno, permette ai visitatori di scoprire gli angoli più caratteristici del centro storico e di gustare i piatti tipici presentati dalle Pro Loco e dalle associazioni del territorio che partecipano all'evento.

La Pro Loco di Calliano Monferrato partecipa nel mese di settembre al **Festival delle Sagre ad Asti** e in tale occasione propone momenti significativi delle proprie radici culturali e le proprie eccellenze gastronomiche. Più recenti, ma non meno importanti, sono altri due eventi: la **Fiera di Carnevale** e il **Mercatino di Natale**.



LEGENDA

-  BORGO VECCHIO
-  ANTICHE MURA MEDIOEVALI
-  STRADE
-  SCALE
-  STRADE PEDONALI



Panchina Gigante n. 68
PERRONA

CASALE

+ 1

Campo Sportivo

P

Via Cavour

Via Toselli

Via Depretis

Via Duca di Genova

Via Cernaia

Strada Serra

Via Roma

Pro Loco

Via Brofferio

Presidio
CROCE
ROSSA

Via Cavour

Via Alessandro Manzoni

Via Umberto I

Via Roma

Via Giuseppe Garibaldi

Via Galliano

Via Duca di Genova

Via Giovanni

Strada Provinciale 457 - Via Aspi

Via Francesco Assolonne

Pia. Marconi

Castello

Via Duca di Savoia

Via Giuseppe Mazzini

Peso Pubblico

Area Camper

Via Francesco Assolonne

Asilo
Infantile

Piazza della
Sala Spada

Piazza della
Musica

Via Duca di Savoia

Via Giuseppe Mazzini

Via Cavour

Via Venezia

Piazza Campo del Palese - Tamburino

Piazza Vittorio
Emanuele II

Comune di
Calliano Monferrato

P

PIRENTA
SOLFOROSA

Via Urbano Rattazzi

GRANA



SAN DESIDERIO - Murales



LE NOSTRE PASSIONI

Tambass

Sport derivato dall'antico gioco del pallone a bracciale, già praticato dai Romani, il tamburello a muro, qui conosciuto come "tambass", ha trovato luogo adeguato nel Monferrato. La particolarità del gioco, dove gli sferisteri sono le piazze sotto i bastioni dei centri storici, è data dalla presenza di un muro laterale di appoggio, che i giocatori imparano ad utilizzare e sfruttare nel gioco.

Energia, imprevedibilità e strategia rendono il tamburello uno sport entusiasmante da praticare quanto da seguire. La **Società Tamburellistica Calliano** è una storica partecipante al Torneo di tamburello a muro del Monferrato.

Il PaGlio Ragliante

La manifestazione, che si svolge alla terza domenica di ottobre sullo sferisterio comunale, vede sfidarsi i dieci rioni e borghi in cui è suddiviso il Comune rappresentati ciascuno da un asino che gareggia guidato da due palafrenieri. Le batterie eliminatorie portano alla finale in un clima festoso e partecipato. A rendere ancora più suggestiva l'attesa della corsa è la sfilata storica in costume, accompagnata dalla banda musicale e da sbandieratori astigiani.



www.comune.calliano.at.it/
galleriefotografiche

Mail: info@prolococalliano.it
www.prolococalliano.it

Facebook:
[prolococallianomonferrato](https://www.facebook.com/prolococallianomonferrato)

Comune di Calliano Monferrato:
Tel. 0141 928152

Pro Loco di Calliano Monferrato:
Tel. 0141 928150

IL NOSTRO CALENDARIO

FEBBRAIO/MARZO

Fiera di Carnevale

PRIMO WEEKEND DI GIUGNO

Tra piazze e cortili

ULTIMO WEEKEND DI GIUGNO

Sagra dell'agnolotto d'asino

ULTIMO WEEKEND DI AGOSTO

Sagra dello stufato d'asino

TERZA DOMENICA DI OTTOBRE

PaGlio Ragliante

DICEMBRE

Mercatino di Natale

